

NOTIZIARIO FONDAZIONE

IL SOCIALE È FUTURO

NON È PIÙ TEMPO DELLA
FRAMMENTAZIONE, STRINGIAMO
UN'ALLEANZA DI FERRO

SERVE
UN'ALLEANZA
PER IL TERRITORIO

Giorgio Gragnola
Presidente Fondazione Carifano



CONTINUA L'IMPEGNO A FAVORE
DEL TERZO SETTORE

BANDO
CROWDFUNDING,
LA FONDAZIONE
INVESTE
150 MILA EURO



Nei momenti di grande transizione è fondamentale avere una visione strategica. Un percorso che tenga conto di tutte le componenti che accompagnano un modello che sia prima di tutto efficiente. Il primo assioma che mi sento di mettere in evidenza è il fatto che non ci può essere crescita economica senza tenuta sociale. Guardare al futuro significa prima di tutto, creare valore aggiunto ma anche responsabilità sociale per rispondere alle esigenze della comunità. E in una società che cambia rapidamente evolvono, in modo direttamente proporzionale, anche i bisogni e gli attori impegnati hanno bisogno di risorse per stare al passo con i tempi.

La frammentazione rischia di essere un serio pericolo che, sicuramente, frena lo sviluppo e limita la capacità di cogliere le opportunità. Dal covid in poi abbiamo potuto verificare una realtà in cui occorre far convergere le risorse che già per definizione sono limitate. Del resto anche come Fondazione abbiamo operato una rivoluzione nella nostra essenza. Siamo passati da una modalità che si concentrava sull'erogazione a un sistema generativo. Credo fortemente che la filosofia debba essere sempre più quella di appoggiare e sostenere progetti che, oltre ad ambire una autonomia finanziaria, debbano avere la capacità di moltiplicare i benefici e sostenere sia la coesione sociale sia la crescita identitaria.

Questa struttura è quella su cui poggia il bando crowdfunding che ha fornito risultati molto ambiziosi grazie anche alla condivisione e alla co-

partecipazione di tutti i soggetti coinvolti. E' arrivato il momento di assumerci questa responsabilità, pensando in grande. Insieme, dobbiamo fare sistema. Dopo aver individuato determinati filoni di interesse, fondazioni, enti pubblici e soggetti privati devono stringere un'alleanza di ferro così da far emergere una leadership partecipata ed inclusiva, animata dal dialogo e dall'attuazione di un approccio collaborativo e sistemico. Un approccio non casuale e sporadico.

E' un atto di coraggio perché ciascuno, abbandonando il proprio settore di appartenenza e le proprie dinamiche di potere, contribuirà a raggiungere un obiettivo che altrimenti sarebbe utopico e irrealizzabile.

Non ci si può girare sempre dall'altra parte pensando che qualcuno provveda a fare quello che non ci conviene fare. La Fondazione ha la volontà di tendere la mano verso settori come cultura, sociale, terzo settore, ambito sanitario, occupazione, integrazione giovanile. Ci piacerebbe che a questo appello rispondano anche gli altri interlocutori del territorio.

Le continue sfide che abbiamo davanti come la transizione ecologica, l'accelerazione digitale e le questioni geopolitiche sono scenari che impongono una direzione chiara e condivisa.

Perché solo l'unione di più punti di vista permette di avere una prospettiva e, proprio grazie a questa convergenza, si riesce a guardare più in alto e ad andare più lontano.

E' appena partita e terminerà il 31 gennaio 2024 la fase di raccolta fondi della terza edizione del bando crowdfunding. Una iniziativa che nel tempo ha dato i suoi frutti ascoltando e dialogando con il territorio. L'impegno della Fondazione continua a fare leva sulla partecipazione e sulla condivisione di obiettivi così da generare un modello virtuoso. Tra gli obiettivi c'è quello di aumentare le risorse a disposizione dei soggetti del Terzo Settore del territorio attraverso una diffusione della cultura del dono nella comunità locale. Parallelamente, si guarda all'innovazione e si facilitano processi di digitalizzazione con tecniche innovative.

La Fondazione è convinta della bontà e dell'efficacia di questa misura che, nelle precedenti edizioni, ha consentito di triplicare le risorse erogate dalla Fondazione. "Per questo motivo, - sottolinea Gragnola - quest'anno abbiamo destinato 150 mila euro, 50 mila in più rispetto alla precedente edizione. Risorse che avranno il compito di generare un effetto moltiplicatore".

Sono stati ammessi e finanziati quasi tutti i progetti presentati. Ogni iniziativa è stata pubblicata sulla piattaforma di crowdfunding "www.retedeldono.it" nell'area dedicata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fano.

Al fine di favorire il successo dell'iniziativa, la Fondazione ha consentito ai soggetti promotori di usufruire di un percorso di formazione dedicato. Inoltre, durante le campagne di raccolta, Rete del Dono e Fondazione svolgeranno attività di assistenza, oltre a interventi di comunicazione per aumentare la visibilità dei progetti. Al termine delle

campagne di crowdfunding e al raggiungimento dell'obiettivo di raccolta fissato dal richiedente, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fano raddoppierà le donazioni raccolte fino all'importo richiesto con un massimo di diecimila euro per progetto.

Per garantire l'ottimizzazione delle donazioni raccolte la Fondazione coprirà tutti i costi di organizzazione e promozione dell'iniziativa sostenuti dalla Rete del Dono, e di utilizzo della piattaforma.

"Il Crowdfunding rappresenta una grande occasione di crescita e noi lo possiamo testimoniare visto che siamo riusciti a raccogliere importi 5 volte superiori agli obiettivi che ci eravamo prefissati nella precedente campagna di raccolta - evidenzia Luciano Ordonselli fondatore dell'Associazione Vivere Sereni -.

A partecipare alla campagna sono i seguenti enti e associazioni: L'Africa chiama ONLUS Fano, Fondazione Caritas Fano, AGFI Associazione Genitori con Figli per l'Inclusione - Fano, Associazione Vivere Sereni - Colli al Metauro, Associazione Volontariato San Paterniano - Fano, Omphalos Autismo & Famiglie Odv - Fano, Associazione Oasi Accoglienza - Fano, Associazione Mariposa ODV - Colli al Metauro, Polo9 Società Coop.Sociale - Ancona, Associazione Italiana Malati di Alzheimer - Nucleo di Fano, ADAMO - Fano, Auser Provinciale di Pesaro e Urbino - Pesaro, Oratorio Circolo Anspi L'incontro - Fano, Demetra ODV - Fossombrone, Associazione Porte Aperte - Fano, I.C. Marco Polo - Cartoceto, La Lupus in fabula - Fano, Associazione Naturalistica Argonauta - Fano.

LETTERARIA FESTEGGIA 10 ANNI



"Mi piace pensarla come 'La meglio gioventù'". Risponde sicura come se quella domanda, Maura Maioli, presidente dell'associazione culturale Letteraria ed ideatrice del Premio e delle Giornate, se l'aspettasse. Nella sua borsa piena di libri ci sono tanti sogni e anche un percorso, nato nel 2013, che porta con sé tante soddisfazioni. Letteraria è forte dell'alleanza con i giovani che ne sono il motore. "Letteraria, che quest'anno spegne 'dieci candeline', è un'esortazione per i giovani ad un impegno collettivo.

Un patto sociale. Giovani che leggono e che fanno parte di un movimento che rivendica un protagonismo culturale". In questo decennio, c'è stato un crescendo non solo di notorietà, ma di "numeri, delle scuole, degli studenti, delle case editrici. Ma l'aspetto di cui andiamo più orgogliosi è il rapporto con gli autori e con i traduttori, con i colleghi, con i docenti, enti ed istituzioni. Un'espansione che prima di tutto è stata umana".

Un legame speciale, che ha permesso a Letteraria di fare un grande passo in avanti, è stato quello con la Fondazione Carifano, che ha sposato da subito la causa credendo fortemente in questa iniziativa. "La cifra di questa edizione può essere letta nel rapporto con la Fondazione Carifano, il cui contributo ha fatto sì che potessimo aggiungere valore. A fianco della consueta forma tradizionale, abbiamo aperto una finestra sul mondo digitale. I podcast ci permettono di praticare un'esperienza in cui si instaura un

dialogo con i giovani, utilizzando il loro linguaggio. Mi è sembrato di tornare all'entusiasmo e al fermento dell'avvento delle radio libere, con quel tentativo di essere protagonisti dello spazio pubblico".

Due le iniziative legate ai Podcast. 'Letti' è il format più radiofonico, attraverso il quale i ragazzi hanno la possibilità di parlare liberamente di tutto ciò che riguarda l'editoria, la letteratura e i libri, dialogando direttamente con gli autori. 'Fatti a brani' sono interviste utopiche con autori del passato. Il podcast è confezionato nella saletta di registrazione allestita negli spazi del cinema Politeama.

"Bello il digitale, ma il fascino della carta del libro rimane. Si vede proprio come i ragazzi siano attratti dal fruscio delle pagine e dall'odore della carta con un'attenzione particolare alle immagini di copertina".

Quando le si chiede qual è l'orgoglio più grande dopo dieci iniziative di Letteraria, Maioli è assolutamente convinta: "La gratificazione e la restituzione dell'entusiasmo dei giovani. Un ragazzo mi ha riempito il cuore quando mi ha detto che il premio è un angolo di paradiso in terra. Abbiamo lavorato con tanta fatica puntando principalmente sul volontariato e si è creata una comunità composta da artisti, intellettuali, giovani in cui c'è voglia di dialogare, confrontarsi e crescere insieme. Abbiamo piantato un seme che sta dando frutti virtuosi. Letteraria è una realtà fatta a propria immagine e somiglianza".

GLI STUDENTI VISITANO LA MOSTRA SUL FUTURISMO



Sono stati più di 1500 gli studenti delle scuole fanesi che hanno potuto apprezzare la mostra realizzata dalla Fondazione Carifano all'interno della Diana Art Gallery, dal titolo "Depero e i futuristi nelle Marche". Una mostra che annovera opere qualificate che testimoniano il talento di Fortunato Depero, uno dei massimi esponenti del movimento Futurista, l'avanguardia artistica più rilevante nell'Italia del primo Novecento.

Le ragazze e i ragazzi coinvolti fanno parte degli Istituti Nuti, Gandiglio, del Circolo Didattico San Lazzaro, del Liceo Artistico Apolloni e sono stati accompagnati dai rispettivi docenti. Un viaggio immersivo, inclusivo, panoramico senza confini, che ha portato a toccare con mano l'impatto di questo movimento nella storia italiana caratterizzato da estro e disinvoltura tra le varie espressioni della creatività artistica, dalla pittura, alla scultura, al collage, alla progettazione di interni architettonici, teatro, moda, arazzeria, stole decorate e quant'altro.

"Credo che questa sia stata una grande occasione per le nostre studentesse e i nostri studenti di poter vivere e conoscere in modo più approfondito il Futurismo italiano - afferma Carlo Bruscia, esperto d'arte e consulente della Fondazione Carifano - . Partendo dalle opere, abbiamo potuto fare un vero e proprio viaggio così da delineare anche una forma comunicativa incentrata su valori e riferimenti che hanno connotato questo periodo artistico così importante. Sono rimasto colpito dall'interesse e dalla curiosità mostrata dai ragazzi durante la visita perché dimostra come l'arte stimoli la libertà dell'individuo

nella sua forma d'essere nel proprio spazio di vita. E' vitale abbinare l'arte alla crescita delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi in quanto si crea un rapporto nutriente e fecondo per l'apprendimento e la maturazione personale. Un'occasione che permette di conoscere i protagonisti di questo periodo che hanno segnato l'arte italiana con il proprio talento e la propria identità creativa.

Infatti, sono esposte anche opere realizzate da futuristi marchigiani, affermati nel panorama artistico nazionale di quel periodo, come Vladimiro Tulli, Umberto Peschi, Ivo Pannaggi, Federico Seneca e Gherardo Dottori. Voglio sottolineare l'impegno della Fondazione Carifano che ancora una volta ha dimostrato la propria sensibilità nei confronti delle nuove generazioni aprendo le porte di questa mostra con lo spirito di contaminare e dare spazio all'arte in modo autentico e vero".



GRAGNOLA: "COME FONDAZIONE SIAMO PRONTI AD ACCOGLIERE IL BISOGNO DEL NOSTRO TERRITORIO"

MONS. ANDREA ANDREOZZI NUOVO VESCOVO DELLA NOSTRA DIOCESI

E' questo il contributo di sua Eccellenza Mons. Andrea Andreozzi nuovo vescovo della Diocesi di Fano Fossombrone Cagli Pergola.

"Sono lieto di rivolgere il mio saluto e il mio ringraziamento alla Fondazione Carifano, che, nella persona del Presidente, mi ha benevolmente accolto in questa città fin dal giorno del mio insediamento. Grazie all'incontro avuto nel corso dei mesi estivi con lo stesso Dott. Giorgio Gragnola e al dono delle principali pubblicazioni editate nel corso di questi ultimi anni, ho potuto conoscere più da vicino le attività e gli scopi della Fondazione e ho manifestato il desiderio di recarmi a far visita alla sede e alle varie mostre allestite in questo periodo. Purtroppo non sono riuscito ancora nell'intento e non ho mantenuto la promessa. Chiedo scusa a tutti e mi auguro di poter rimediare quanto prima.

In questo mio messaggio di saluto vorrei manifestare la volontà di accrescere i rapporti di collaborazione tra la Diocesi e la Fondazione, in particolare su alcuni punti di interesse comune. In primo luogo metterei la volontà di fare il bene nei confronti delle persone che si trovano in difficoltà a motivo del costo della vita, della mancanza di lavoro o di una casa. Andando incontro alla stagione invernale non si può non pensare ai costi delle utenze per il riscaldamento e quant'altro. Le conseguenze derivanti dai tanti fronti di guerra toccano anche il nostro paese e la vita di tutti i giorni.

Il secondo punto di convergenza è rappresentato sicuramente dalla promozione di eventi di carattere culturale e dalla custodia del patrimonio artistico del territorio della Diocesi. La conoscenza della storia e delle tradizioni dei nostri centri non può essere trascurata. Va piuttosto inserita dentro l'orizzonte del nostro tempo, per coniugare con sapienza antico e nuovo.

Il terzo elemento di collaborazione è dato, infine, dal compito educativo. Aver iniziato il ministero episcopale nel cuore della stagione estiva mi ha permesso di conoscere e condividere le tante iniziative portate avanti dalle nostre comunità parrocchiali: campi scuola, oratori, Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona, campi di servizio e di stile missionario. Tutto questo mi ha dato consapevolezza di quanto i giovani abbiano a cuore il servizio, la vita comunitaria, risposte generose a scelte di vita impegnative. Non posso che essere contento della vitalità della chiesa diocesana e della disponibilità di tante persone all'interno delle parrocchie. Dentro questa variegata realtà il poter contare sull'aiuto di altre istituzioni è sicuramente motivo di conforto. Con l'augurio di una proficua missione al servizio del territorio e delle comunità, saluto e ringrazio ancora una volta".



ALLA SCOPERTA DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE



Rodolfo Battistini
Consigliere Generale

"Una mostra che illumina il periodo del '900". Il professor Rodolfo Battistini, consigliere generale della Fondazione, è laureato in Lettere Classiche presso l'Università degli Studi di Urbino ed è specializzato in Storia dell'Arte Medioevale e Moderna all'Università degli Studi di Bologna. Ha collaborato con l'allora Soprintendenza per i beni Ambientali e Architettonici delle Marche alle ricerche e agli studi sul Palazzo di Federico di Montefeltro, a Urbino. Ha coordinato e partecipato alla pubblicazione di cataloghi museali, come quelli della Pinacoteca Civica del Palazzo Malatestiano di Fano e della Pinacoteca Nazionale di Bologna.

"Abbiamo voluto creare un legame con Pesaro aprendo la mostra il 18 novembre e la chiusura stabilita al termine della settimana assegnata a Fano per partecipare alle celebrazioni della Capitale della Cultura 2024". Parte proprio dall'aspetto temporale Rodolfo Battistini per motivare anche il viaggio di questa esposizione. "Un rapporto osmotico che valorizza l'arte del '900. Sarà una mostra molto originale in quanto attingeremo dalla collezione privata del giornalista Elio Giuliani di Pesaro. Non posso che ringraziare la sua disponibilità e la sua sensibilità per questa collaborazione. La sua è una rassegna storica di artisti, una raccolta che apre una finestra sul secolo passato. Quanto esposto ci offrirà una lettura autentica, offrendoci la possibilità di un rapporto emotivo diretto". E proprio entrando nell'aspetto originale della mostra, che sarà ospitata alla Diana Art Gallery, Battistini spiega che: "Ci saranno più di 100 opere, tutte da vivere e su cui sperimentare un viaggio. Già perché questa complicità tra tutti gli artisti coinvolti rappresenta l'elemento di forza di questa mostra poiché permette di avere una visione panoramica e quanto più complessa possibile. Un livello notevole che apre una prospettiva e determina un senso di appartenenza forte al territorio.

Elio Giuliani ha avuto un occhio critico e molto intelligente nel comporre la sua collezione che supporta il visitatore nella lettura artistica". Sugli artisti coinvolti, Battistini spiega: "Sono tutti pittori della Provincia di Pesaro Urbino o che comunque hanno gravitato nella nostra terra creando un legame di influenza reciproca. Questo aspetto è rilevante in quanto configura un valore aggiunto significativo. Quindi, l'invito è quello di visitare la mostra tornando nel cuore del '900".



Maurizio Tomassini
Consigliere Generale

"Innovazione sociale e condivisione con il territorio". Maurizio Tomassini, consigliere generale della Fondazione Carifano illustra la strategia dell'Ente di Via Montevecchio dedicata al sostegno del Terzo Settore. "La Fondazione ha avviato una vera e propria rivoluzione. Ha attuato un modello generativo puntando su un sistema virtuoso capace di rafforzare la coesione territoriale.

Infatti, al fine di perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato della Regione Marche e con la piattaforma "Rete del Dono", ha valorizzato lo strumento del crowdfunding, consentendo la partecipazione attiva delle comunità e facilitando il processo di digitalizzazione degli ETS del territorio. Questo strumento, che ha dato risultati inaspettati, ha dimostrato la sua totale validità avendo messo in relazione tutti i soggetti e la Fondazione Carifano nelle condizioni di sostenere progetti meritevoli. Credere nelle potenzialità del digitale per cogliere le opportunità che si aprono: è questo il nuovo paradigma con il quale si è in grado di rendere più efficienti le risorse che vengono messe in campo a favore del territorio.

Si evince quindi come questo superi un modello di welfare basato quasi esclusivamente su un ente che raccoglie e distribuisce risorse tramite trasferimenti monetari. In questo modo, infatti, si è più incisivi nel sostenere le realtà del Terzo Settore che hanno la possibilità di strutturarsi e raccogliere le sfide del futuro.

Tomassini poi sostiene la visione che deve rappresentare la stella polare per continuare a crescere e sostenere il territorio: "Abbiamo quindi bisogno di un welfare che sia in grado di rigenerare le risorse già disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività. Questa proposta culturale è un atto doveroso su cui si vincono le prossime sfide. I soggetti del no-profit non possono essere solo sostenuti, vanno accompagnati in questa nuova sfida che parte già da oggi. Crediamo che il territorio abbia bisogno di una guida che sappia interpretare un bisogno in continua evoluzione a cui va data una risposta. Tutti siamo chiamati in causa a raccogliere questa sfida e proiettare il terzo settore verso il futuro".

AL VIA I PERCORSI FORMATIVI DEL "FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE"



REPUBBLICA
DIGITALE

Sono partiti i percorsi formativi del Fondo per la Repubblica Digitale, finanziato dalle Fondazioni di origine bancaria italiane, compresa la nostra Fondazione Carifano. Sul nostro sito www.fondazionekarifano.it nella sezione News è possibile consultare i bandi emessi e quelli di futura emanazione.

FONDAZIONE CARIFANO: AL VIA LO SCREENING OCULISTICO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA



Fortemente voluto dal Presidente Gagnola e dall'intero Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carifano è partito in questi giorni lo screening oculistico nelle scuole dell'infanzia del comune di Fano, rivolto ai bambini nati negli anni 2018 e 2019. Per la prima volta nel nostro territorio le visite saranno effettuate da medici specialisti in oculistica individuati dall'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pesaro-Urbino. La partenza del progetto è stata resa possibile grazie alla collaborazione con l'Ordine dei Medici e la Fondazione Salmoiraghi-Vigano; quest'ultima in particolare si è assunta l'impegno di fornire tutta la strumentazione necessaria e di allestire i laboratori di visita in ogni scuola, non essendo possibile far confluire tutti i bambini in un'unica sede.

Un ringraziamento particolare va anche rivolto al reparto di Oculistica ed al suo Direttore Dr. Giacomo Pellegrini che si è reso disponibile a visitare in un momento successivo i bambini segnalati con problematiche.

OTTOBRE E NOVEMBRE MESI CALDI, TANTE LE INIZIATIVE

ALBERTO BRAMBILLA

Italia 2045
Una transizione
demografica
e razionale

Quelli di ottobre e novembre sono due mesi caldi per la Fondazione Carifano. Il 21 ottobre alla Pinacoteca San Domenico ci sarà un focus sull'endometriosi con specialisti e medici. Il 25 ottobre alle 17,30 è in programma, nella sala San Michele, il seminario dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" a cura del Prof.ssa. Barbara Citterio dal titolo "Antibiotico - resistenza e alimenti". Il 27 ottobre, nella Sala di Rappresentanza, sarà ospite il prof Alberto Brambilla che terrà una lezione in cui presenterà la sua ultima fatica "Italia 2045, Una transizione demografica e razionale". Un momento molto importante perché permette di offrire l'occasione per riflettere su quali siano gli effetti della più grande trasformazione demografica in cui nascono meno bambini, si vive più a lungo e di conseguenza aumenta l'invecchiamento della popolazione, il tutto all'interno della più grande transizione ecologica che l'uomo conosca. Il 28 ottobre invece nella Pinacoteca San Domenico ci sarà il Concerto d'Organo nell'ambito di "Castelli d'Aria". A novembre si parte subito con grande intensità: il 3 nella Sala di Rappresentanza, in occasione delle conferenze sui cambiamenti climatici dal titolo "Terra e Clima" ascolteremo la relazione del dott. Edoardo Costantini, presidente eletto International Union of Soil Sciences. Invece il 4 novembre alla Pinacoteca San Domenico, in collaborazione con l'Associazione Umanesimo Artificiale, ci sarà la presentazione del libro "CHIMERA. Il Corpo Espanso per una nuova ecosofia dell'arte" di Marco Mancuso a cui seguirà la performance dell'artista cyborg Manuel de Aguiar.